

BASKET: SI GIOCA ALLE 18

Imola, le chiavi per la Coppa contro Matera

Riccardo Rossi

IMOLA - La classica ciliegina sulla torta. E' quella che manca all'Andrea Costa per chiudere nel migliore dei modi un girone d'andata da sogno. E oggi dalle 18 al Pala Ruggi (diretta su Sky Sport 2) la formazione biancorossa può prendersi, contro il fanalino di coda Matera, quei due punti che significherebbero matematica qualificazione alle finali di Coppa di Rimini, senza preoccuparsi dei risul-

**Coach Ticchi:
«Abbiamo di fronte il fanalino di coda ma terremo alta la concentrazione»**

tati altrui. Prato e compagni hanno vissuto una settimana tranquilla, come del resto logico dopo la splendida prestazione a Verona, ma sanno benissimo che proprio queste partite nascondono mille insidie. E, se mai rischiassero di dimenticarlo, c'è pronto il coach Giampiero Ticchi a ricordarlo loro: «I ragazzi hanno lavorato bene ma spesso nel basket e nello sport in generale certe partite possono sfuggirti di mano all'improvviso. Scendi in campo, incontri più difficoltà del previsto, non sei pronto a reagire e ti trovi immerso nei guai. Matera, fra l'altro, ha inserito da

poco un elemento pericoloso come l'americano Brian Chase, forte di un passato in A. L'unico problema viene un risentimento muscolare per Gherardo Sabatini, rimasto fermo venerdì e allenatosi oggi (ieri, ndr). Prenderemo una decisione sul suo utilizzo solo all'ultimo». Calore e concentrazione. L'Andrea Costa conta pure sull'effetto Ruggi per superare eventuali momenti difficili. Oggi è atteso il pienone, nonostante la diretta Sky e il relativo appeal dell'avversario: «Abbiamo bisogno del nostro pubblico e contiamo che ci continui a seguire come ha fatto ultimamente. La presenza della tv può diventare, paradossalmente, un motivo di distrazione, e per questo ho detto ai ragazzi che loro devono concentrarsi sulla partita. Ci mancano ancora due punti per andare a Rimini. Se caleremo nel girone di ritorno? Ci può anche stare. Avremo 9 delle prossime 16 partite in casa, vero, però il calendario è duro, con tante corazzate al Ruggi e squadre del nostro livello in trasferta». E oggi, insomma, vietate le distrazioni: «Altrimenti rischi una brutta figura. Il pericolo di essere meno determinati o di sottovalutare l'impegno può subentrare, quindi ho fatto vedere ai ragazzi le statistiche di Matera, per spiegare loro che non poi molto peggio delle nostre, anzi».

Infopress

